

# Editoriale

## L'avvio di una ripresa

Un cauto ottimismo comincia a permeare l'economia globale, malgrado la crescita modesta e le persistenti ombre dei rischi geopolitici. L'inflazione sta calando più rapidamente del previsto e i mercati del lavoro rimangono solidi, con un tasso di disoccupazione pari o prossimo ai minimi storici. Nel settore privato la fiducia si sta rafforzando. Tuttavia, gli effetti della politica monetaria restrittiva si fanno ancora sentire, in particolare sul mercato immobiliare e in quello del credito.

L'avvio della ripresa sta assumendo forme diverse nelle varie regioni del mondo. Gli Stati Uniti e molti dei principali mercati emergenti continuano a registrare una crescita vigorosa, a differenza delle economie europee. Il panorama macroeconomico rimarrà probabilmente eterogeneo, con l'inflazione e i tassi d'interesse che scenderanno a velocità diverse e con differenti esigenze in termini di consolidamento fiscale.

Nonostante le prospettive siano più equilibrate sotto il profilo dei rischi, permangono forti timori. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, in particolare in Medio Oriente, potrebbe perturbare i mercati energetici e finanziari, provocando un'impennata dell'inflazione e un rallentamento della crescita. Il servizio del debito, che già rappresenta un onere considerevole, potrebbe aumentare ulteriormente con il rifinanziamento dei prestiti a basso rendimento o con la rinegoziazione dei tassi passivi a scadenza. Anche le aspettative di un'inflazione in costante calo potrebbero essere smentite.

Sia a medio che a lungo termine, la situazione di bilancio è preoccupante. I governi devono far fronte a un crescente onere del debito, oltre che all'aumento della spesa dovuto all'invecchiamento della popolazione, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e ai fabbisogni in termini di difesa. L'aumento del costo del servizio del debito sta aggravando il deterioramento della sostenibilità di bilancio. Anche se non esiste un momento ideale per farlo, le condizioni attuali consentono di avviare adesso il risanamento delle finanze pubbliche. Occorrono misure incisive di medio termine per controllare la spesa, aumentare le entrate e concentrare gli sforzi politici su riforme strutturali che favoriscano la crescita.

I deludenti risultati della crescita evidenziano la necessità di accrescere il commercio e la produttività a livello mondiale. Le politiche commerciali e industriali dovrebbero mirare a garantire la resilienza delle catene globali del valore, promuovendone la diversificazione senza compromettere i benefici del commercio aperto. Al contempo, l'accelerazione della decarbonizzazione richiede misure politiche coraggiose, quali gli investimenti in infrastrutture verdi e digitali, l'aumento dei prezzi del carbonio e la promozione dei trasferimenti tecnologici. I progressi dell'intelligenza artificiale (IA) offrono la prospettiva di incrementi di produttività tanto apprezzati quanto essenziali. Affinché questi benefici si realizzino e siano ampiamente condivisi, sarà fondamentale investire nell'istruzione e nella formazione e promuovere una politica della concorrenza forte e coerente a livello internazionale.

2 maggio 2024



Clare Lombardelli

Capa economista dell'OCSE



**From:**  
**OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 1**  
An unfolding recovery

**Access the complete publication at:**  
<https://doi.org/10.1787/69a0c310-en>

**Please cite this chapter as:**

OECD (2024), "Editoriale: L'avvio di una ripresa", in *OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 1: An unfolding recovery*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/ea369d1e-it>

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area. Extracts from publications may be subject to additional disclaimers, which are set out in the complete version of the publication, available at the link provided.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.